

INTERVISTA AL PRESIDENTE FIGB FRANCESCO FERLAZZO NATOLI

Francesca Canali

Sabato 25 Febbraio 2017, l'Assemblea Nazionale Elettiva ha eletto Francesco Ferlazzo Natoli Presidente della Federazione Italiana Gioco Bridge.

Stimato professionista di Messina, l'avv. Ferlazzo ha rivestito per anni la carica di Consigliere Federale, sviluppando una visione chiara delle dinamiche della FIGB.

Quali sono tre obiettivi del Consiglio a breve termine e tre obiettivi a lungo termine?

A breve termine:

Ricostruire un clima di serenità, cordialità e collaborazione fra tutte le parti del mondo bridgistico, mettendo una pietra sopra e dimenticando le polemiche e divisioni che hanno caratterizzato il lungo periodo elettorale;

Ritornare ai vertici del bridge agonistico internazionale con le nazionali maggiori;

Ottenere una riduzione, per quanto possibile, dei costi per le competizioni in programma a Salsomaggiore, rinegoziando le condizioni di soggiorno con il Comune e gli albergatori.

Gli obiettivi più a lungo termine riguardano invece il riordino dell'amministrazione federale, razionalizzando ed ottimizzando l'impiego del personale dipendente e, naturalmente, riuscire a bloccare la perdita di tesserati agonisti ed ordinari ed ottenere la stabile acquisizione dei pur tanti allievi che ogni anno si avvicinano al nostro sport.

La situazione della nostra Federazione è nel complesso positiva o negativa? Ci sono aree critiche?

Non sono ancora in condizione di rispondere alla prima domanda perché è in corso il lavoro di analisi contabile e preparazione del bilancio consuntivo 2016, che abbiamo ritenuto opportuno affidare ad una struttura esterna alla Federazione non soltanto al fine di ridurre significativamente i costi che comportava la gestione del servizio "intra moenia", ma anche per ottenere un quadro della situazione assolutamente asettico e scevro da condizionamenti di sorta.



Per quanto riguarda la seconda domanda, individuerei l'area più critica nel settore del bridge a scuola dove, per quanto si registri un certo aumento di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed anche universitarie e per quanto gli investimenti economici siano di non poco impegno, non otteniamo risultati adeguati sul piano della acquisizione di nuovi praticanti.

Si dovrà quindi certamente intervenire per migliorare le azioni volte al mantenimento degli allievi attraverso il loro coinvolgimento nella attività delle ASD.

Dopo l'oro ai campionati del mondo di Bali (2013), la Nazionale italiana open è profondamente cambiata.

Il prossimo cruciale appuntamento agonistico sono i Campionati del Mondo di Lione (agosto 2017). Come verrà designata questa Nazionale? Ci sono già i nomi di alcuni titolari?

Per la designazione della Nazionale Open, così come per quella Ladies, ricorremo certamente alla figura dei Commissari Tecnici. Per la Nazionale Open, nella quale possiamo certamente ancora schierare giocatori di assoluto livello internazionale e quindi aspirare a risultati prestigiosi, in particolare auspico un "ritorno al passato" ... con buona pace di chi vorrà criticarmi perché non intendo innovare in questo campo. Certamente abbiamo anche giovani di grande valore, come dimostra la qualificazione ai mondiali che con il loro impiego abbiamo comunque ottenuto; al C.T. non mancheranno quindi le risorse umane su cui poter contare. Intanto non credo comunque che possiamo prescindere dai "maturi" Lauria e Versace e da qualche altro "vecchietto" ancora in circolazione se vogliamo mirare veramente in alto.

Dal precedente Consiglio era stata ipotizzata la formazione di un Club Azzurro, vivaio della Nazionale. Questo progetto è anche nel cantiere del nuovo Consiglio?

Assolutamente sì! Confidando di poter affidare la direzione del Club ad uno dei nostri più prestigiosi ed esperti giocatori.

Tra il 2013 e il 2016, la squadra Nazionale femminile è stata designata (per lo più) attraverso il progetto Club Rosa. Tale iniziativa prevedeva una prima selezione aperta a tutte le coppie. Chi superava tale selezione conquistava l'accesso al vivaio Club Rosa, in cui erano previsti approfondimenti tecnici. Infine, una selezione interna al Club portava a designare la Nazionale femminile.

Il progetto Club Rosa verrà confermato oppure si intende procedere diversamente?

Il progetto Club Rosa avrà la stessa finalità del Club Azzurro e sarà quindi impostato come vivaio giovanile per la Nazionale. La formazione della Nazionale passerà invece sempre attraverso un C.T. che abbia la possibilità di curare anche gli eventuali aspetti tecnici, in linea di massima, con un adeguato periodo di preparazione prima degli impegni più importanti.

Anche la Nazionale Senior ha conquistato la qualificazione per i mondiali e sarà presente a Lione. Come verrà designata questa rappresentativa?

Anche per la Nazionale Senior penso che nell'immediato si procederà attraverso un C.T., perché non mi pare vi sia il tempo per organizzare una selezione a squadre su ampia base, alla quale comunque in futuro si farà ricorso.

Dalle delibere del secondo Consiglio Federale risulta che il Settore Giovanile è in fase di riassetto. A Dario Attanasio, già coach e C.T. degli under

21 (che ha condotto al titolo mondiale l'estate scorsa a Salsomaggiore), è stata assegnata anche la responsabilità degli under 26. Quali progetti ci sono per il settore giovanile? L'Italia continuerà a schierare anche Nazionale "Girls" e "Kids"?

A Dario Attanasio è stato affidato il compito di supervisore e coordinatore di tutto il settore giovanile, fermo restando l'incarico di C.T. e coach degli Yungsters e fermo restando che per ogni specialità vi sarà sempre un coach.

Manterremo al momento la Nazionale Kids, per la quale abbiamo buone individualità e quindi speranze di ben figurare a livello internazionale, mentre non parteciperemo ai prossimi mondiali ed europei con le Girls, perché risulteremmo decisamente inadeguati.

L'Italia ospiterà l'ottava edizione del Campionato Europeo a partecipazione libera, che si terrà a Montecatini. Come procede l'organizzazione dell'evento?

L'argomento è molto delicato perché in realtà non è la nostra Federazione che organizza l'evento, pur se è stata impegnata dalla precedente amministrazione – peraltro con modalità a mio parere dubbie per molti aspetti – in una fortissima collaborazione sul piano economico. In sostanza si sta ancora discutendo con la EBL su quello che deve essere il nostro intervento ed il nostro ruolo. I bridgisti saranno comunque informati in totale trasparenza dello stato delle cose che questo Consiglio ha dovuto prendere in carico e dei successivi sviluppi.



Il nuovo Consiglio Federale: Patrizia Azzoni, Enrico Penna, Gino Ulivagnoli, Pierfrancesco Parolaro, Alvisse Ferri, Elisabetta Maccioni, Stefano Back, Alessandro Piana, Ezio Fornaciari, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB) - assente nella foto Luigina Gentili

Nel corso dell'ultimo quadriennio è stata sperimentata, in un'occasione, una sede alternativa per i Campionati italiani, ovvero Montecatini. Il nuovo Consiglio confermerà Salsomaggiore come sede della quasi totalità delle manifestazioni o si sta pensando ad altre ipotesi?

Salsomaggiore a mio parere resta la sede più adeguata e più apprezzata dai giocatori per la organizzazione delle nostre principali manifestazioni agonistiche, ma molto dipenderà dalle condizioni economiche che otterremo. Montecatini rimane certamente una possibilità per lo spostamento di qualche Campionato, ma naturalmente tutto dipenderà dal bilanciamento costi/benefici e dalla disponibilità di una adeguata sistemazione logistica.

È in programma una revisione del calendario agonistico?

Sicuramente! revisione che esprima un progetto per il quadriennio, non rivoluzione e non continui cambiamenti del calendario e delle strutture dei Campionati divisi in Serie, da adattare alla attuale realtà numerica degli agonisti e della partecipazione.

Verranno mantenuti gli accorpamenti?

L'idea degli accorpamenti è piaciuta ed è risultata funzionale per evitare trasferte traumatiche e costose alle squa-

dre eliminate nei primi turni delle competizioni a ko (Coppa Italia) e per ridurre (due Campionati in uno) i giorni di ferie necessari ai giocatori. Si terrà buon conto di questo, sebbene in almeno un caso (poco efficace accoppiata Coppa Italia Over 60 / Individuale) ci sia da intervenire.

Verranno organizzati tornei Nazionali?

Posso anticipare l'orientamento del C.F. nella direzione della detassazione delle quote di competenza federale dei tornei nazionali ed internazionali organizzati dalle Associazioni e della introduzione di una nuova logica di assegnazione dei punti federali per questo tipo di gara, che consenta a tutti i partecipanti di ottenere un punteggio minimo garantito.

Saranno previste iniziative per migliorare la diffusione del Bridge? Quali canali verranno utilizzati (Es. media, contatti con specifiche associazioni, sistema scolastico...)?

È questo uno dei punti più delicati dell'attività del quadriennio in corso. Non possiamo permetterci di sbagliare e quindi di sprecare le risorse che vanno investite nel progetto da mettere in campo: nel prossimo C.F. costituiremo la Commissione che deve studiare il problema e prospettare le soluzioni che si ritengono le più adeguate allo scopo.

2° Trofeo di Bridge a squadre
Città di Breno
29 e 30 aprile - 1 maggio 2017

CIRCOLO DI BRENO
Via Maria Santissima di Guadalupe, 7
MASSIMO 28 SQUADRE
Direzione tecnica: Massimo Ortensi
Alle ore 16,00 del 1° giorno
per chi lo desidera
simultaneo light